



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2015 - 0001341 del 21/04/2015

Pratica N:

Prof. Mittente:

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Sede

OGGETTO: I.D. VIP 2930 trasmissione parere n. 1766 CTVA del 17 aprile 2015. Verifica di ottemperanza, n. 586 CTVA, metanodotto Enna - Montalbano Elicona, tratto Enna - Bronte. DEC/DSA/2004/375, del 30/04/2004 e Determina direttoriale DVA/2013/22882, del 8/10/2013, prescrizione n. 8 "Report di monitoraggio delle attività di cure culturali nell'area di Pozzallo" II campagna 2014, proponente Snam Rete Gas Spa -

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 17 aprile 2015.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)



All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2015-0101.DOC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS

La presente copia fotostatica composta di N° 6 fogli è conforme al suo originale.

Roma, il 21-06-2015



[Handwritten signatures and initials]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 466 del 18/04/2015

[Handwritten signatures and initials]

Progetto:	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i> ID_VIP 2930: Metanodotto Enna-Montalbano Elicona, tratto Enna-Bronte DEC/DSA/2004/375 del 30/04/2004 e Determina direttoriale DVA/2013/22882 dell'08/10/2013 Prescrizione n. 8: "Report di monitoraggio delle attività colturali nell'area di Pozzillo" II campagna di monitoraggio, anno 2014</p>
Proponente:	SNAM Rete Gas S.p.A.

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA-2015-2910 del 2 febbraio 2015, acquisita al prot. CTVA-2015-334 in data 3 febbraio 2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA o Direzione) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVA o Commissione) la documentazione tecnica inviata dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A. (Proponente) relativamente al prosieguo del monitoraggio per l'area del Lago di Pozzillo (**II campagna di monitoraggio, anno 2014**), con la richiesta di fornire al riguardo valutazioni e osservazioni in merito all'ottemperanza della **prescrizione n. 8** del decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/375 del 30 aprile 2004, relativo al progetto "**Metanodotto Enna-Montalbano Elicona, tratto Enna-Bronte, DN 1200 (48''), DP 75 bar**";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90, concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" e in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, Legge n. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, Legge n. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" e in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto DEC/DSA/375 del 30 aprile 2004 con cui è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale per il progetto del metanodotto Enna-Montalbano Elicona nel tratto Enna-Bronte, con DN 1200, pressione di 75 bar e lunghezza pari a 65,9 km, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni;

VISTE la prescrizione n. 8 di cui al suddetto Decreto VIA n. 375 del 30 aprile 2004, la quale prevede che "*prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato in accordo con le competenti autorità (ARPA, corpo forestale, ecc.) un progetto complessivo di monitoraggio, ricerca e gestione di durata almeno quinquennale, per la verifica evolutiva dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione previsti, relativamente a: evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali, dinamismi faunistici per gruppi significativi*" e, inoltre, la successiva prescrizione n. 9 del medesimo Decreto, la quale precisa che "*la prescrizione di cui al punto 8 è sottoposta a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*";

CONSIDERATO che la Verifica di Ottemperanza alla citata prescrizione n. 8 del DEC/DSA/375 del 30 aprile 2004 si è positivamente conclusa con il provvedimento DVA-2013-22882 dell'8 ottobre 2013, che ha dichiarato ottemperata la suddetta prescrizione anche con riferimento al quinto e ultimo anno di monitoraggio;

CONSIDERATO che il provvedimento DVA-2013-22882 dell'8 ottobre 2013, nel determinare l'ottemperanza della prescrizione, prevede altresì l'invio da parte del Proponente, "*annualmente fino al 2015*

e limitatamente all'area del Lago di Pozzillo", di un "Report di monitoraggio delle attività di cure culturali" effettuate nell'ambito degli interventi di rivegetazione;

VISTO il provvedimento DVA-2014-16936 del 3 giugno 2014 con il quale è stata determinata l'ottemperanza alla prescrizione di cui trattasi, riguardo agli adempimenti disposti nel citato provvedimento DVA-2013-22882 dell'8 ottobre 2013, relativamente al monitoraggio effettuato nell'area del Lago di Pozzillo per l'anno 2013 (I campagna di monitoraggio);

VISTA la documentazione tecnica inviata dal Proponente con nota prot. REINV/INISIC/20/bov del 13 gennaio 2015, acquisita dalla Direzione al prot. DVA-2015-1306 in data 15 gennaio 2015, dal titolo "Progetto di monitoraggio delle caratteristiche dendrometriche, morfologiche e fitosanitarie della vegetazione messa a dimora con gli interventi di ripristino vegetazionale presso l'area del Lago di Pozzillo (EN) - II campagna di monitoraggio - anno 2014";

PRESO ATTO che le indagini relative al secondo anno di monitoraggio nell'area del Lago di Pozzillo sono state effettuate nel mese di novembre 2014;

CONSIDERATO che nell'area di intervento sono state individuate n. 2 aree di monitoraggio, situate a Sud-Est dell'invaso artificiale del Lago di Pozzillo, nel Comune di Regalbuto (Provincia di Enna), a una quota compresa tra 350 e 400 m s.l.m.;

CONSIDERATO che:

- l'area interessata è caratterizzata da n. 2 diverse tipologie di interventi di ripristino vegetazionale e differenti caratteristiche geo-pedologiche;
- la parte più bassa, che comprende l'area n. 1, si colloca ai margini del bacino lacustre e il substrato è prevalentemente di natura argillosa, con presenza di sabbie e ricco di materiale organico. La frazione limosa è particolarmente abbondante per via dei sedimenti lacustri: il Lago di Pozzillo è soggetto a forti variazioni del livello idrico e talvolta l'area è parzialmente coperta dalle acque del bacino;
- l'area n. 2 si sviluppa su un versante con affioramenti calcarenitico-sabbiosi;

CONSIDERATO che dal punto di vista climatico la piovosità si aggira intorno a 500-600 mm/anno ed è concentrata prevalentemente nel periodo autunnale e invernale (tra ottobre e gennaio, con un valore medio-massimo registrato ad ottobre), rimanendo ancora apprezzabile in primavera. La temperatura media annua si aggira intorno ai 16,5°C. Il bioclina dell'area rientra nel mediterraneo pluvistagionale oceanico, termotipo termomediterraneo, secco superiore;

CONSIDERATO che, da un punto di vista ambientale:

- l'area n. 1 si caratterizza per la presenza di una vegetazione prevalentemente nitrofila, quale conseguenza del pascolo diffuso, con sporadici rimboschimenti ad *Eucalyptus*. La potenzialità è per formazioni forestali di *Nerio-Tamaricetea*;
- nell'area n. 2, a seguito degli interventi di posa della condotta e di ripristino morfologico e vegetazionale, è presente un'estesa prateria di *Bromo-Oryzopsis*, con specie prevalentemente erbacee di tipo sub-nitrofilo. In corrispondenza degli affioramenti rocciosi sono evidenti nuclei arbustivi a prevalenza di *Asparagus albus* e *Pyrus spinosa*, che denotano la potenzialità verso aspetti di *Oleo-Ceratonion*;

CONSIDERATO che, con riferimento agli interventi di ripristino vegetazionale effettuati al termine dei lavori di posa della condotta:

- nell'area n. 1 è stato realizzato un rimboschimento a isole vegetazionali;
- nell'area n. 2 è stato realizzato un rimboschimento diffuso;

CONSIDERATO che, allo scopo di ottenere dati significativi per poter valutare l'efficacia dell'intervento di rivegetazione e di cure culturali, il Proponente ha effettuato indagini:

- sulla totalità delle piante presenti nelle n. 28 isole vegetazionali che costituiscono l'area n. 1;

A Z CS h M K 3 VC

- su un tratto contiguo, dove è stato realizzato il rimboschimento diffuso identificato come **area n. 2**, in cui sono state individuate n. 3 aree di saggio permanenti, comprendenti ciascuna n. 16 piante;

CONSIDERATO che nell'area di indagine con rimboschimento a isole vegetazionali (**area n. 1**):

- il progetto di ripristino, ultimato nel 2007, prevedeva di realizzare n. 33 isole vegetazionali con la messa a dimora di n. 693 piante di *Tamarix* sp.pl. e di *Eucalyptus* sp.pl.. In seguito tali isole sono state ridotte a n. 28 a causa delle variazioni del livello idrometrico del Lago di Pozzillo in funzione del regime pluviometrico;
- le suddette isole vegetazionali sono state realizzate secondo una disposizione spaziale a gruppi, in modo da creare macchie di vegetazione capaci nel tempo di evolversi e assolvere alla funzione di nuclei di propagazione, accelerando così il dinamismo naturale. Tali gruppi sono protetti con recinzioni in rete metallica e pali di legno;
- durante le precedenti cure colturali sono state sostituite le piante non attecchite (risarcimento); in sostituzione dell'*Eucalyptus* (già presente nel contesto) sono state impiegate *Olea europea* e *Spartium junceum*, ecologicamente compatibili con la zona di intervento;
- le indagini sono state effettuate sulla totalità delle piante presenti all'interno vegetazionali. Per ciascuna isola vegetazionale è stata compilata un'apposita scheda di dettaglio con i valori dei parametri dendrometrici e le informazioni sullo stato di salute di ogni pianta (stato fitosanitario, ingiallimento, defoliazione, morfologia del fusto, danni e cure colturali);

CONSIDERATO che nell'area di indagine a rimboschimento diffuso (**area n. 2**):

- il progetto di ripristino, ultimato nel 2007, ha previsto di mettere a dimora n. 164 piante;
- sono state scelte n. 3 aree di saggio composte da n. 16 piante ciascuna:
 - area A: a destra del metanodotto, rispetto al senso di trasporto del gas, nella parte bassa del versante;
 - area B: al centro del versante;
 - area C: a sinistra del metanodotto, rispetto al senso di trasporto del gas, nella parte alta del versante.
- allo scopo di poter essere facilmente individuata negli anni successivi, ciascuna di tali piante è stata contrassegnata con vernice spray rossa in corrispondenza del palo di sostegno della rete di protezione;
- per ciascuna area di saggio è stata compilata un'apposita scheda di dettaglio con i valori dei parametri dendrometrici e le informazioni sullo stato di salute di ogni pianta (stato fitosanitario, ingiallimento, defoliazione, morfologia del fusto, danni e cure colturali);

CONSIDERATO che i dati dendrometrici (diametro della pianta a quota 1,30 m e alla base, altezza totale, altezza all'intersezione della chioma ecc.) sono rilevati ed elaborati attraverso modelli matematici dedicati per desumere informazioni sul grado di fertilità della stazione, per il calcolo dei volumi della massa legnosa o, più in generale, per il calcolo della biomassa della pianta;

CONSIDERATO che, con riferimento alle caratteristiche delle piante indagate, per la maggior parte con portamento cespuglioso e prevalenza di stadi giovanili, i parametri misurati sono stati il diametro alla base e l'altezza totale, al fine di elaborare le curve ipsometriche e i grafici di distribuzione di tali grandezze in modo da fornire un'indicazione sul grado di fertilità stazionale o per evidenziare la presenza di diverse classi di età;

CONSIDERATO che tali elaborazioni (una scheda di dettaglio, una curva di distribuzione diametrica, una curva di distribuzione delle altezze e una curva ipsometrica, limitatamente alle specie numericamente rappresentative, per ciascuna isola vegetazionale e ciascuna area di saggio) consentono di effettuare, nel corso del monitoraggio, i confronti necessari per evidenziare le variazioni di accrescimento delle piante oggetto di indagine;

CONSIDERATO che dall'esame complessivo dei dati rilevati nell'area n. 1:

- si constata la presenza di n. 420 piante (n. 432 nel 2013), appartenenti a n. 4 specie vegetali diverse, così distribuite:
 - n. 1 pianta di *Ceratonia siliqua* (non rilevata nel 2013);
 - n. 47 piante di *Olea europaea var. sylvestris*, di cui n. 3 rinvenute morte (n. 39 nel 2013, di cui n. 1 rinvenuta morta);
 - n. 32 piante di *Spartium junceum*, di cui n. 1 morta (n. 29 nel 2013);
 - n. 340 piante di *Tamarix africana*, di cui n. 22 morte (n. 363 nel 2013, di cui n. 12 morte);
- tenuto conto della scomparsa di n. 2 isole vegetazionali a seguito di danneggiamenti dovuti all'erosione (le isole vegetazionali n. 19 e la n. 20, poste alla fine di un impluvio), ove nel 2013 erano presenti n. 27 esemplari, si deduce che vi è stato un leggero aumento nel numero totale delle piante, dovuto a risarcimenti delle fallanze effettuati nel corso dell'ultimo anno;
- si evince che hanno subito danneggiamenti anche altre isole vegetazionali, precisamente la n. 23, la n. 24, la n. 26 e la n. 28;
- come nel 2013, si evidenzia un danno da pascolo, più incisivo sulle piantine di *Spartium junceum*, tanto che n. 24 su n. 32 (il 75%) sono danneggiate e n. 16 (il 50%) hanno il fusto che si presenta notevolmente ridotto;
- sono stati riscontrati danni da pascolo anche per la specie *Tamarix africana*, come nel 2013, seppure con una minore incidenza percentuale (inferiore al 6%). Nel 15% circa di tali piante permane il tipico aspetto cespuglioso degli esemplari ormai affrancati;

CONSIDERATO che dall'esame complessivo dei dati rilevati nell'area n. 2:

- si evidenzia che, delle n. 168 piante messe a dimora sul versante ripristinato con il rimboschimento diffuso, n. 48 sono state oggetto del rilievo dei dati dendrometrici e fitosanitari (n. 16 per ognuna delle n. 3 aree di saggio A, B e C esaminate). Di queste, n. 3 sono risultate morte nel censimento del 2013 e pertanto non compaiono nei rilievi dell'anno 2014;
- si constata che le piante monitorate appartengono a n. 6 diverse specie vegetali:
 - *Olea europaea var. sylvestris*, con n. 22 esemplari censiti (n. 23 nel 2013);
 - *Pyrus pyraster*, con n. 15 esemplari (n. 17 nel 2013);
 - *Spartium junceum* (n. 3 esemplari);
 - *Crataegus monogyna* (n. 2 esemplari);
 - *Ceratonia siliqua* (n. 2 esemplari);
 - *Prunus dulcis* (n. 1 esemplare).
- come nel 2013, si evince che lo stato di salute complessivo dell'impianto appare soddisfacente, con n. 9 piante che manifestano segni di sofferenza, da ricondurre principalmente alle condizioni stazionali (pendenza accentuata e presenza di scheletro che determina una minore ritenzione idrica del substrato);
- a differenza di quanto riscontrato nell'area n. 1, si evidenzia che i danni da pascolo sono assenti, così come i danni da insetti (n. 1 sola pianta colpita);
- si deduce che anche il numero di piante con fusto ridotto e con difetti del tronco è limitato, probabilmente in virtù dell'assenza del pascolo;

N

+

Sch

Pr

Se Ce

5

C

- si constata che sono presenti alcune piante con portamento cespuglioso (olivastro, perastro e ginestra), che può considerarsi come la naturale manifestazione delle caratteristiche morfologiche della specie;
- si evidenzia che, per quanto riguarda il *Prunus dulcis*, l'unica pianta indagata mostra un rapporto diametro/altezza nella norma (90 cm di altezza per 14 mm di diametro, come nel 2013);
- si evince che la specie *Crataegus monogyna* è presente con n. 2 soli esemplari, aventi entrambi diametro alla base di 4 mm e altezza rispettivamente di 30 e 75 cm (30 e 70 cm nel 2013, pertanto una di tali piante ha manifestato un leggero accrescimento);
- dei n. 2 carrubi presenti (*Ceratonia siliqua*), si deduce che una pianta mostra segni di sofferenza, con un'altezza di appena 10 cm, mentre l'altra ha un normale sviluppo e un buon rigoglio vegetativo, come nel 2013. Nel versante, al di fuori delle aree di saggio, sono stati osservati esemplari più grandi e meglio ramificati;

VALUTATO che, sulla base dei rilevamenti dendrometrici, dell'analisi dello stato di salute delle piantine messe a dimora nell'area indagata e delle osservazioni in campo:

- sono state eseguite le regolari operazioni colturali. Le piante appaiono ripulite dalle infestanti in corrispondenza del piede ed è stato somministrato concime granulare;
- nell'area n. 1 (isole vegetazionali), il numero di esemplari sofferenti o poco vitali appare ridotto, pertanto le specie impiegate e le cure colturali adottate sono risultate idonee al progetto, mentre il principale elemento di disturbo sembra essere il morso del bestiame, soprattutto per le piante di *Spartium*;
- nell'area n. 2 (rimboschimento diffuso) il numero di piante sofferenti, poco vitali o morte risulta essere ridotto, anche per la minore incidenza del pascolo.

CONSIDERATO che, a conclusione delle rilevazioni e delle elaborazioni effettuate per l'anno 2014 (II campagna di monitoraggio), nel report presentato il Proponente evidenzia che:

- l'analisi delle curve ipsometriche e di distribuzione delle altezze e dei diametri non produce differenze sostanziali rispetto a quanto rilevato nel 2013, soprattutto per la specie *Tamarix*, che meglio si presta all'elaborazione statistica dei dati;
- nell'area n. 2 sono stati rilevati leggeri accrescimenti in altezza e in qualche caso anche diametrici, mentre nell'area n. 1 risultano meno apprezzabili. Dall'esame dei dati delle singole isole vegetazionali si evince qualche variazione in altezza di pochi centimetri, che conferma le difficili condizioni stazionali, aggravate dall'andamento particolarmente siccitoso dell'estate 2014;
- a seguito dei recenti impianti si è potuto osservare un picco maggiore per le altezze e le classi diametriche inferiori, soprattutto con riguardo alla specie *Tamarix*;
- nell'area n. 1 si è verificata la scomparsa delle isole vegetazionali n. 19 e n. 20, poste alla base di un impluvio e verosimilmente danneggiate dall'erosione dovuta allo scorrimento dell'acqua. A tale proposito, per l'anno 2015 è opportuno prevedere la realizzazione di n. 2 nuove isole vegetazionali, con la relativa piantagione, a completamento dell'intervento di rivegetazione: le nuove isole potranno essere posizionate in aree prossime all'ubicazione originaria ma evitando le possibili interferenze con l'impluvio esistente;
- anche nel 2015 si raccomanda di effettuare sfalci regolari attorno alle piantine al fine di controllare lo sviluppo delle erbe infestanti all'interno delle isole vegetazionali (almeno n. 2 interventi durante la stagione invernale e primaverile, l'ultimo dei quali nel periodo compreso fra marzo e aprile) e nei pressi delle piante poste a dimora nel versante a rimboschimento diffuso;
- nel corso della stagione estiva, in particolare dopo la messa a dimora delle nuove piantine (nel caso di risarcimenti), sarà opportuno predisporre interventi irrigui di soccorso, durante i mesi di luglio e agosto;

- nell'area n. 1, in considerazione dell'incidenza del pascolo e dal momento che le piante maggiormente danneggiate sono quelle poste ai margini delle isole vegetazionali, si raccomanda di mettere a dimora gli eventuali esemplari per il risarcimento ad almeno 1 m di distanza dalle reti che ne delimitano il perimetro;
- dal momento che la specie *Spartium junceum* è risultata la più appetita dal pascolo, se ne sconsiglia l'uso nella parte più esterna dell'isola vegetazionale. Per le stesse ragioni è opportuno un regolare controllo delle recinzioni al fine di evitare l'ingresso, anche occasionale, di animali al pascolo;
- per la realizzazione delle due nuove isole vegetazionali si raccomanda l'impiego di piantine in contenitore delle specie previste in progetto che hanno dato gli esiti più incoraggianti (*Olea europea*, *Spartium junceum* e *Tamarix africana*), avendo cura di posizionare gli esemplari di *Spartium junceum* nella parte più interna dell'isola vegetazionale;

VALUTATO che il Proponente:

- ha correttamente svolto la campagna di monitoraggio con riguardo alle n. 2 aree di intervento previste, secondo una metodologia adeguata e coerente con quanto realizzato in precedenza;
- ha raccolto ed elaborato le informazioni;
- ha commentato i risultati e le principali evidenze;
- ha evidenziato l'utilità delle rilevazioni effettuate per ciascuno degli specifici elementi ambientali;

VALUTATO che non risultano fattori significativamente negativi rispetto ai monitoraggi precedenti e alle specifiche condizioni raccolte ed elaborate in nessuna area di indagine e per nessuna componente vegetazionale monitorata;

11/11/2014

ENNA

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

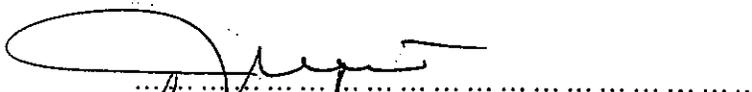
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

RITIENE

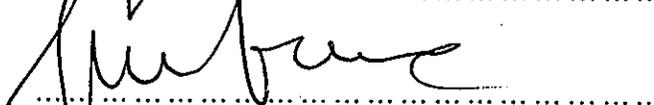
ottemperata la prescrizione n. 8

di cui al DEC/VIA/375 del 30 aprile 2004, con riferimento a quanto disposto nel provvedimento DVA-2013-22882 dell'8 ottobre 2013 e relativamente al monitoraggio per l'anno 2014 (II campagna di monitoraggio) per il progetto "Metanodotto Enna-Montalbano Elicona, tratto Enna-Bronte, DN 1200 (48)", DP 75 bar", presentato dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A..

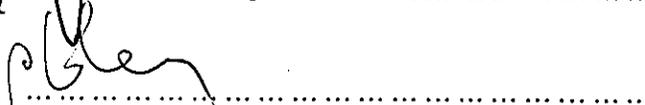
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



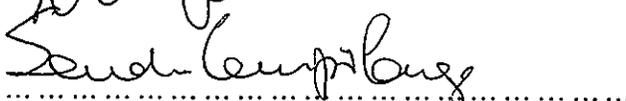
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



ASSENTE

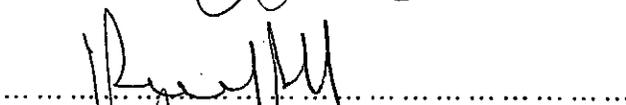
Prof. Saverio Altieri



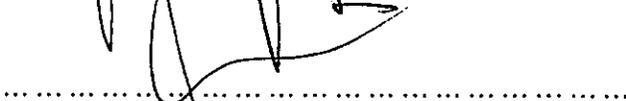
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Avv. Filippo Bernocchi

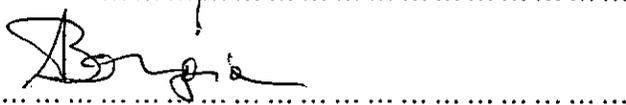


ASSENTE

Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

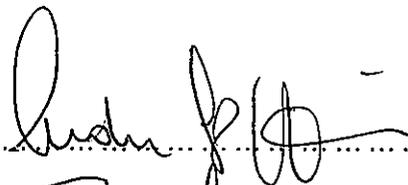
Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

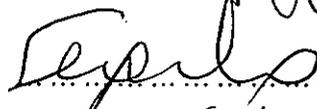
ASSENTE

ASSENTE

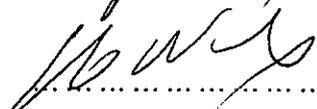
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

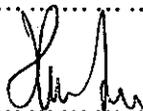


ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

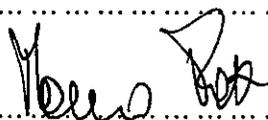
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno

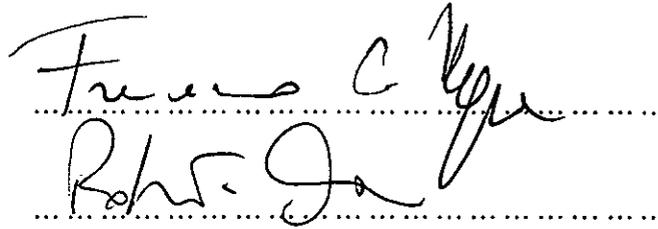
ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

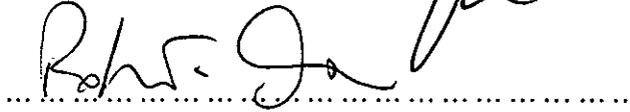
Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana



.....

Ing. Roberto Viviani



.....

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello